

## Rassegna del 29/03/2015

---

TIRRENO PISA - Le istituzioni, l'aeroporto, la banca - ...	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - «Un divieto che costa tempo e denaro» - Quirici Andreas	2
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Mostra alla torre degli Upezzinghi - ...	4

# Le istituzioni, l'aeroporto, la banca

Il direttore generale Emiliano Piccioni spiega il ruolo di Alfea nella città

► PISA

La giornata del 125° premio 'Pisa', clou della riunione di corse a San Rossore, evidenzia, nelle sette gare oggi in programma, presenze significative: le istituzioni, l'aeroporto, la banca. A sottolineare queste presenze è il direttore generale di Alfea, dottor Emiliano Piccioni. "Non possiamo negare - dice - che questa giornata si fregi di presenze importanti. Insieme al premio dedicato al Municipio, che storicamente dà il nome alla corsa, abbiamo il premio 'Regione Toscana', che è l'ente proprietario del territorio nel quale dono collocati il nostro ippodromo e il centro di allenamento. Infine, con il premio 'San Rossore', che vede una bellissima coppa in argento messa in palio dal Capo dello Stato, l'istituzione presidenziale intende mantenere la sua presenza storica in quella che fu per molti anni la sua tenuta. E' un premio per noi molto ambito, che dà grande prestigio a questa giornata. Anche il premio dedicato all'aeroporto 'Galileo Galilei' significa molto poiché questa realtà qualifica il nostro territorio come poche altre e il suo marchio è presente da molti anni in questa giornata e sicuramente lo sarà anche dopo le recenti trasformazioni. Infine, una delle corse è dedicata alla Banca di Pisa e Fornacette, una realtà in forte espansione che merita un posto significativo nel panorama degli istituti di credito operanti nel panorama bancario cittadino e provinciale. Tutti questi legami, che sottolineano il rapporto stretto fra l'ippica pisana e il territorio, confortano il nostro lavoro, tanto più nel momento delicato che l'intero settore ippico sta attraversando".



Emiliano Piccioni



# «Un divieto che costa tempo e denaro»

I camionisti a rischio multa chiedono soluzioni. Al loro fianco c'è la Cna: la Bientinese va messa in sicurezza e aperta a tutti

di **Andreas Quirici**

► PONTEDERA

«Non siamo i furbetti della Bientinese, siamo i disperati del trasporto delle merci su gomma, quelli che fanno arrivare ogni tipo di bene nelle case delle persone, venendo però bistrattati e boicottati da tutti». La categoria degli autotrasportatori reagisce al caso del mancato rispetto dei divieti sulla strada che collega Bientina ad Altopascio, chiedendo: «Da dove dobbiamo passare per evitare di rimetterci soldi?». Qualcuno chiede di mettere in sicurezza quel tratto di asfalto, altri di sedersi al tavolo per concertare soluzioni valide per tutti. E c'è chi si dice disposto a rischiare una multa ogni tanto perché altrimenti è inevitabile la rinuncia a viaggi in cui si perde denaro. La zona di Lucca per gli autotrasportatori della Valdera rappresenta uno sbocco commerciale importante con frequenti partenze dal porto di Livorno per il trasporto di carta, ma anche di molti altri prodotti. Dalla città labronica a Porcari ci sono 62 chilometri se si passa dall'autostrada e 64 se, invece, si va in FiPiLi e poi nell'entroterra e attraverso la Bientinese, secondo le indicazioni di Google Maps, malgrado il divieto di

transito ai mezzi superiori alle 7,5 tonnellate. Dal casello di Livorno a quello di Capannori la spesa per un mezzo a quattro assi è di 7,20 euro, mentre per uno a cinque o più assi è di 8,40 euro.

«Capite bene da questi dati che prendere la Bientinese per noi significa molto - racconta un'impreditrice del settore, con sede nella provincia di Pisa che preferisce rimanere anonima - Facendo due viaggi al giorno si può anche rischiare di prendere una multa piuttosto che spendere soldi sicuri prendendo l'autostrada e riuscendo a fare non più di un viaggio e mezzo per raggiungere Porcari in una normale giornata di lavoro».

Ma non si tratta solo dei costi dell'autostrada a portare spesso i camionisti a passare da strade con i divieti. C'è anche il gasolio (un "bestione della strada" percorre tre chilometri con un litro), l'usura dei freni e delle gomme. «Tutte spese che devono essere calcolate quando si tirando le somme di un viaggio - spiega Carlo Castellani di Fornacette, anche lui imprenditore del settore trasporti, specializzato nella movimentazione terra - Noi viaggiamo molto in provincia di Pisa, anche se siamo obbligati a caricare la merce in posti

come Suvereto o la Garfagnana per la chiusura delle cave. E riscontriamo problemi ovunque dal punto di vista dei divieti. Per raggiungere Porcari, anche se non prendessimo la Bientinese e facessimo la 439 troveremmo il divieto a un certo punto. Idem per la strada della Valdinievole che sarebbe interdetta a Staffoli. E di esempi come questi ce ne sono tantissimi. Il problema è che siamo trattati come ladri, invece siamo gente che lavora e che siamo fondamentali per la collettività».

Serve concertazione, secondo la categoria, per trovare soluzioni utili per tutti. «La Bientinese dovrebbe essere messa in sicurezza - aggiunge Antonio De Lucia, la cui azienda ha sede a Vicopisano - e stabilite regole certe, ma rispettose anche delle priorità di chi, come noi, fa chilometri per lavorare. Bisogna discutere di questa situazione che sta diventando insostenibile».

Anche perché, come conferma Maurizio Bandecchi della Cna, «dove si è riusciti a fare un confronto, come a Calcinaia e Pisa, si sono trovate soluzioni adeguate per autotrasportatori e cittadini. In generale, però, i camionisti sono bistrattati e vessati da decisioni ingiuste».

## Il progetto c'è, ma è costoso

Le segnalazioni della violazione del divieto di transito lungo la Bientinese, arrivano soprattutto dagli automobilisti. Lamentano il fatto che, essendoci un regolamento - quello che ne vieta il transito, nel tratto da Bientina ad Altopascio - dovrebbero esserci anche i controlli per sanzionare chi contravviene. Ma nelle segnalazioni, anche il tema della sicurezza non è di poco conto: l'asfalto e il fondo stradale di quel tratto che collega la Valdera (con la Fi-Pi-Li) alla Autostrada, sono in pessime condizioni. Negli anni si è parlato di un tracciato nuovo, la Bientinese-bis, anche con soluzioni innovative. Ma costose. Così il progetto è rimasto in fase embrionale. In un cassetto. I camion, per evitare di macinare più chilometri e accumulare più costi, continuano a percorrerla. Soprattutto quelli diretti alle aree industriali che si trovano nel territorio adiacente alla Bientinese. Anche le proteste continuano ad arrivare. E non solo ai mezzi di comunicazione: l'ultima lettera, che affrontava la questione, è stata indirizzata anche alla Procura.





**Un camion in transito lungo la provinciale Bientinese nonostante il divieto**

 **CALCINAIA**

## **Mostra alla torre degli Upezzinghi**

**Una collettiva dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, sarà protagonista dell'esposizione "Natura, le nostre visioni" ospitata nella splendida cornice della Torre degli Upezzinghi da ieri e fino al giorno di Pasquetta, lunedì 6 Aprile.**

**Fotografie, pitture, sculture, opere di grafica e anche di artigianato quelle che saranno esposte nella mostra di Calcinaia inaugurata nel pomeriggio di ieri all'interno della bellissima struttura di corso Vittorio Emanuele. La mostra sarà visitabile tutti i giorni in orario 17.30 - 19.30. L'ingresso è gratuito.**

